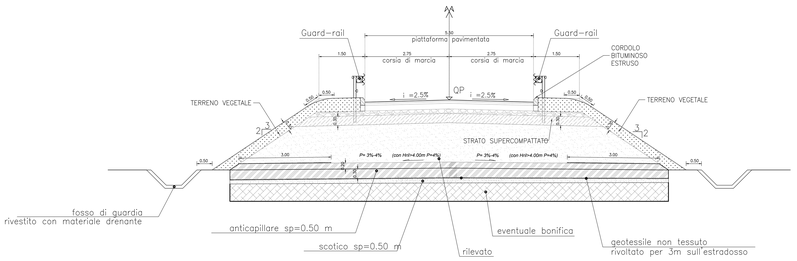
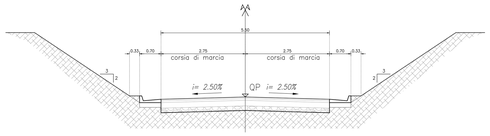
CATEGORIA LOCALE
a destinazione particolare - b=5.50 m

Rilevato

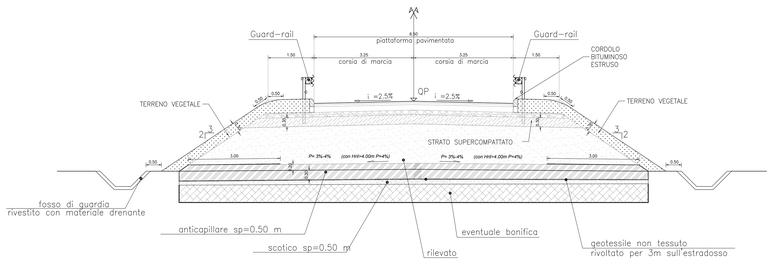


Trincea

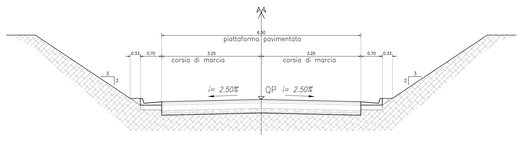


VIABILITA' DI ACCESSO
Aree di Soccorso - Aree di sicurezza e Fabbricati tecnologici - b=6.50 m

Rilevato

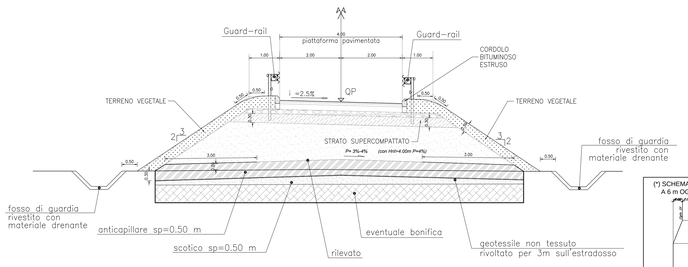


Trincea

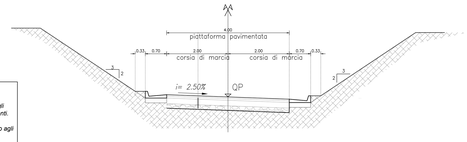


VIABILITA' DI ACCESSO
Aree di Soccorso - Aree di sicurezza e Fabbricati tecnologici - b=4.00 m (*)

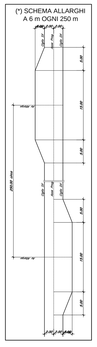
Rilevato



Trincea



(*) SCHEMA ALLARGHI
A 6 m OGNI 250 m

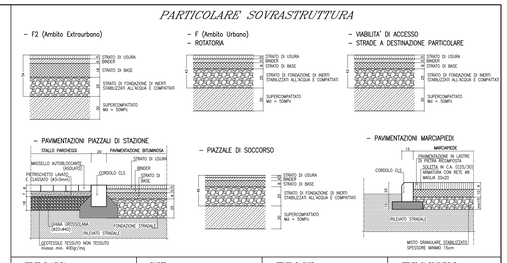


NOTA BENE :

Gli elementi di arredo della piattaforma sono indicativi. Per i dettagli degli stessi fare riferimento agli elaborati specifici delle discipline corrispondenti.

Per i manufatti di smaltimento delle acque di piattaforma fare riferimento agli elaborati della specialistica competente

PARTICOLARE SOVRASTRUTTURA



STRATO DI USURA:	BINDER	STRATO DI BASE	STRATO DI FONDAZIONE
MISCELA INERTI – Serie setaccii UNI (A Crivello/Setaccio = passante % in peso): 525.4 = - 317.5 = - 312.7 = 100% 59.52 = 75–100% 52.0 = 60–85% 52.0 = 50–85% 50.42 = 15–30% 50.175 = 10–20% 50.74 = 6–10% CARATTERISTICHE INERTI: – PERDITA IN PESO LOS ANGELES <=25% – BOB DI ELEMENTI CON ALMENO DUE FACCE DI FRATTURA – COEFF.DI AMMIBIZIONE <0.010 – EQUIVALENTE IN SABBIA >= 70% CARATTERISTICHE BITUME: – PENETRAZIONE A 25°C = 50–70	MISCELA INERTI – Serie setaccii UNI (A Crivello/Setaccio = passante % in peso): 525.4 = 100% 317.5 = 85–100% 312.7 = 65–100% 59.52 = 55–85% 52.0 = 30–65% 52.0 = 25–45% 50.42 = 10–25% 50.175 = 7–15% 50.74 = 6–8% CARATTERISTICHE INERTI: – PERDITA IN PESO LOS ANGELES <=25% – BOB DI ELEMENTI CON ALMENO DUE FACCE DI FRATTURA – COEFF.DI AMMIBIZIONE <0.010 – EQUIVALENTE IN SABBIA >= 70% CARATTERISTICHE BITUME: – PENETRAZIONE A 25°C = 50–70	MISCELA INERTI – Serie setaccii UNI (A Crivello/Setaccio = passante % in peso): 541.5 = 100% 525.4 = 90–100% 318.1 = 60–90% 59.52 = 40–70% 59.52 = 40–65% 54.0 = 28–50% 52.0 = 20–40% 50.42 = 9–20% 50.175 = 5–13% 50.74 = 3–8% CARATTERISTICHE INERTI: – PERDITA IN PESO LOS ANGELES <=25% – BOB DI ELEMENTI CON ALMENO DUE FACCE DI FRATTURA – COEFF.DI AMMIBIZIONE <0.010 – EQUIVALENTE IN SABBIA >= 70% CARATTERISTICHE BITUME: – PENETRAZIONE A 25°C = 50–70	MISTO GRANULARE STABILIZZATO PER GRANULOMETRIA MISCELA INERTI – Serie setaccii UNI (A Crivello/Setaccio = passante % in peso): 175 = 100% 125 = 90–100% C25 = 60–87% C10 = 35–67% C5 = 25–47% C2 = 15–40% 50.4 = 7–22% 50.075= 2–10% – DENSITA' > 95% ASshs mod. – Me ≥ 80 N/mmq

LEGENDA

BARRIERA TIPO "H1–BORDO RILEVATO" (LIVELLO DI LARGHEZZA UTILE: W3) COME PREVISTO DAL D.M. 223/92 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI.

TERRENO VEGETALE sp. 30 cm.

FOSSO DI GUARDIA RIVESTITO CON MATERIALE DRENANTE

SOVRASTRUTTURA STRADALE (VEDI PARTICOLARE COSTRUTTIVO).

STRATO DI SUPERCOMPATTATO REALIZZATO CON TERRE A1,A2-4,A2-5 A3 (ULTIMO STRATO DI CM. 30)

RILEVATO IN TERRE APPARTENENTI AI GRUPPI A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3, A4 (classificazione CNR-UNI 11531-1/2014).
– POSA IN OPERA IN STRATI AL FINITO sp. max. 50 cm per A1, A2-4 e 30 cm per i restanti;
– DENSITA' ≥ 95% AASHTO MOD.
– Me ≥ 50 N/mmq (VALORE PER LO STRATO SUPERCOMPATTATO)(Me>40N/mmq
[corpo del rilevato]

ANTICAPILLARE SECONDO IDONEO FUSO GRANULOMETRICO CON SPESSORE ≥ 50 cm CONTENUTO NEL GEOTESSILE RISVOLTATO DI 3.00 m QUALORA LO STRATO DI RILEVATO CHE SORMONTA L'ANTICAPILLARE ABBIA CONTENUTO IN FINI < DEL 35%. VICEVERSA, IL GEOTESSILE RICOPRIRA' COMPLETAMENTE L'ANTICAPILLARE.
NOTE PER LA MESSA IN OPERA DELLO STRATO DI ANTICAPILLARE:
– PER I RILEVATI DI ALTEZZA < 0.90 m. SARA' POSIZIONATO CON L'INTRADOSSO ALLA QUOTA DEL PIANO CAMPAGNA IN CORRISPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARA' CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3% PER RILEVATI DI ALTEZZA < A 4.00 m. E CON PENDENZA PARI AL 4% PER I RILEVATI DI ALTEZZA > A 4.00 m.
– PER I RILEVATI DI ALTEZZA > 0.90 m. E < 1.10 m. SARA' POSIZIONATO CON L'ESTRADOSSO ALLA QUOTA DEL PIANO CAMPAGNA IN CORRISPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARA' CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3%. IL MODULO DI DEFORMAZIONE DOVRA' ESSERE ≥ 20 MPa.
– PER I RILEVATI DI ALTEZZA < A 0.90 m. SARA' POSIZIONATO CON L'ESTRADOSSO ALLA QUOTA DEL PIANO CAMPAGNA IN CORRISPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARA' CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3%. IL MODULO DI DEFORMAZIONE DOVRA' ESSERE ≥ 40 MPa.

SCOTICO prof. 50 cm. E RIEMPIMENTO CON TERRE APPARTENENTI AI GRUPPI
A1, A2, A3, A4, (classificazione CNR-UNI 11531-1/2014)
– A1, A2, A3, A4, SE PROVENIENTE DALLE CAVE DI PRESTITO.
– A1, A2, A3, A4, SE PROVENIENTE DAGLI SCAVI.
IL MATERIALE DOVRA' ESSERE MESSO IN OPERA A STRATI DI SPESSORE NON SUPERIORI A 50 cm. (MATERIALE SCIOLTO). PER IL MATERIALE DEI GRUPPI A2 ED A4 GLI STRATI DOVRANNO AVERE SPESSORE NON SUPERIORE A 30 cm. (MATERIALE SCIOLTO)

EVENTUALE BONIFICA.

STRATO DI GEOTESSILE NON TESSUTO IN POLIESTERE DI MASSA UNITARIA NON INFERIORE A 400 gr/mq.

TRINCEA.
IL TERRENO IN SITU, A FONDO SCAVO, DOVRA' ESSERE COSTIPATO IN MODO DA OTTENERE UNA DENSITA' SECCA NON INFERIORE AL 95% DELLA DENSITA' MASSIMA, OTTENUTA PER QUELLA TERRA, CON LA PROVA DI COSTIPAMENTO ASSHTO MODIFICATA (UNI EN 13286–2). IL MODULO DI DEFORMAZIONE, NON DOVRA' ESSERE INFERIORE A 20 MPA. IN OGNI CASO, DOPO LA COMPATTAZIONE, IL TERRENO DEL PIANO DI POSA DOVRA' AVERE CARATTERISTICHE TALI DA GARANTIRE, SULLA SOMMITA' DELLO STRATO SUPERCOMPATTATO, UN MODULO DI 50 MPA, MISURATO AL PRIMO CICLO DI CARICO NELL'INTERVALLO 0.05 MPA – 0.15 MPA. SE IL TERRENO IN SITU NON HA LE CARATTERISTICHE DI CUI SOPRA, SI DOVRA' EFFETTUARE LA BONIFICA; IL RILATIVO RINTERRO DOVRA' ESSERE ESEGUITO SECONDO LE MODALITA' DI CUI AL F.70 B, CON VALORE MINIMO DEL MODULO DI 20MPA.

COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE TECNICA
U.O. INFRASTRUTTURE CENTRO

PROGETTO DEFINITIVO

ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO - BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO - VITULANO
3° LOTTO FUNZIONALE S. LORENZO - VITULANO
NV - VIABILITA'
Sezioni Tipologiche - Sub Lotto 3 - Tav 1/3

SCALA : 1:50

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IF0H	32	D	11	WB	IF0100	001	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	R. Allegrati	Giugno 2018	F. Saviotta	Giugno 2018	F. Cermele	Giugno 2018	ITALFERR S.p.A. Direzione Tecnica Dott. Ing. Stefano Ciarlanti Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n. 12345
B	Emissione esecutiva	M. Rosso	Luglio 2018	F. Saviotta	Luglio 2018	F. Cermele	Luglio 2018	

File: IF0H32D11WBIF0100001B.dwg

n. Elab.: 3, 232